

SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

PROCEDURA DI SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVA (SUAP), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., relativo al PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO presentato in data 09/10/2023, Ns. Prot. 2023/0009265 e successivamente integrato in data 03.11.2023, Ns. Prot. 2023/0010189, in data 18/12/2023, Ns. Prot. 2023/0011761, in data 22/12/2023, Ns. Prot. n. 2023/0011964 ed in data 12/02/2024, Ns. Prot. n. 2024/00001562 per la REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO IN AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE in Via Bolgara dell'Impresa MILESI Geom. SERGIO S.r.l. E CONTESTUALE ISTANZA PER LA VALUTAZIONE DELLA VARIANTE IN RELAZIONE ALLA CONCORRENZA E COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E ALLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI DEL PTR E PTR.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITA' ASINCRONA

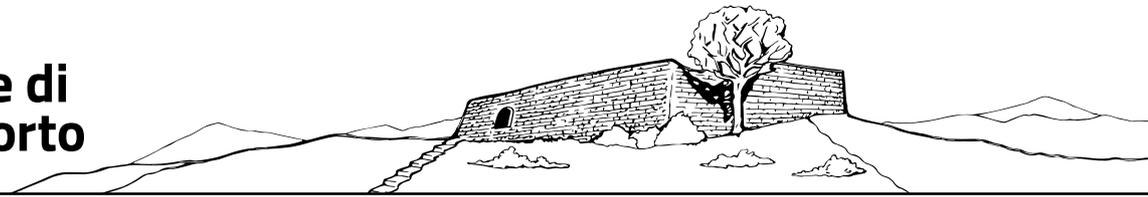
ai sensi dell'art. da 14 a 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i.

RICHIAMATI:

- l'art. 23 del D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i. che attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie e che tali funzioni sono esercitate prioritariamente attraverso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive;
- l'art. 25 del D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i. e l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. recanti norme in materia di procedure relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive, in particolare riferite ai casi in cui gli interventi comportino variante urbanistica;
- la deliberazione di Giunta Regionale Lombardia del 21 dicembre 2001, n. 7/7569 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 6/41318 del 05 febbraio 1999 – Sportello Unico per le imprese – Prime indicazioni per la costituzione e l'avvio delle strutture comunali di cui all'art. 24 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ed al D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447";
- l'art. 97 "Sportello Unico per le Attività Produttive" della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 16 novembre 2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato avvio alla PROCEDURA DI SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (SUAP), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., per la REALIZZAZIONE DI NUOVO EDIFICIO IN AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE dell'Impresa Milesi Geom. Sergio S.r.l. IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT), come da richiesta di Permesso di Costruire del 09/10/2023, Ns. Prot. N. 2023/0009265 e del 03/11/2023, Ns. Prot. n. 2023/0010189, unitamente alla VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), di cui art. 4 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- con atto ricognitivo in data 16 novembre 2023 del Responsabile del Settore III, è stato verificato che ricorrono le condizioni di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. poiché non vi sono aree libere adeguate per



dimensioni alla realizzazione dell'edificio necessario all'ampliamento dell'attività aziendale e che risponda alle nuove esigenze imprenditoriali della società richiedente; si precisa che l'area interessata dal PdC in variante al vigente PGT interessa un'area di 39.640 mq. (di cui 15.750 mq. attualmente ricadenti in "Ambiti rurali della pianura" ed 23.890 mq. attualmente ricadenti nell'ambito produttivo per le attività estrattive e di lavorazione degli inerti) e prevede la realizzazione di un fabbricato di 8.500 mq., di cui 5.353,57 mq. destinati allo stoccaggio dei prodotti finiti e delle materie prime, 2.989,56 mq. destinati al ricovero del parco veicoli aziendale e 156,87 mq. per l'espletamento delle attività amministrative a supporto dell'azienda (rif. pagg. 32-33 del RP);

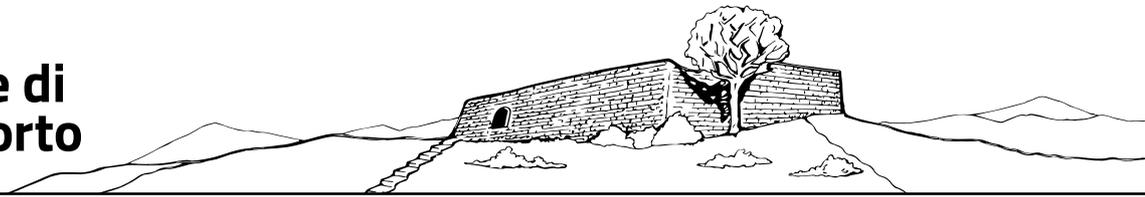
- l'avviso di avvio di procedimento di Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) in variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT vigente e contestuale avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto proposto dall'Impresa Milesi Geom. Sergio S.r.l., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i., del 01 dicembre 2023, Ns. Prot. n. 2023/0011235, con il quale è stata resa nota l'avvenuta messa a disposizione in libera visione a partire dal 01 dicembre 2023, è stato pubblicato su SIVAS di Regione Lombardia, sul sito internet dell'Ente e sul quotidiano a diffusione locale "Avvenire", sezione Milano e Lombardia;
- il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si è concluso con l'emissione da parte dell'Autorità Competente del Decreto di esclusione alla Valutazione ambientale strategica in data 25 gennaio 2024, con Ns. Prot. n. 2024/0000923 stabilendo le seguenti indicazioni:
 - di recepire integralmente i contributi offerti durante il processo di Verifica dall'esclusione alla VAS della proposta di variante e le conclusioni contenute;
 - in fase di attuazione delle previsioni di variante dovranno essere valutati dettagli e accorgimenti tecnici al fine di ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente, minimizzando l'utilizzo di risorse naturali e migliorando la sostenibilità dell'intervento, prescrivendo di prevedere un'altezza dell'edificio coerente con il contesto circostante ed una implementazione significativa delle mitigazioni lungo il margine orientale che confina con l'ambito rurale;

VISTA la comunicazione del 16 febbraio 2024, Ns. Prot. n. 2024/0001768, di invito alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., inoltrata via PEC ai seguenti Enti e Soggetti:

- A.R.P.A. Lombardia di Bergamo;
- A.T.S. – Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo;
- Vigili del Fuoco di Bergamo;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia (patrimonio archeologico, patrimonio paesaggistico, patrimonio architettonico), ufficio periferico del Ministero della Cultura;
- Regione Lombardia;
- ERSAF – Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Provincia di Bergamo;
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- Gestori di reti e infrastrutture (UniAcque S.p.A., E-Distribuzione S.p.A., TIM S.p.A., Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, A.T.O. – Ufficio d'Ambito di Bergamo, ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione



Comune di Brusaporto



Civile, ENAV S.p.A. – Ente Nazionale di Assistenza al Volo, SACBO S.p.A. – Milan Bergamo Airport, SIAD – Società Italiana Acetilene e Derivati, Servizi Comunali S.p.A., Hera Luce S.r.l., 2i Rete Gas, SNAM Rete Gas S.p.A., Irideos S.p.A., BIG TLC, FiberCop S.p.A., OpEn Fiber S.p.A., Italgas S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A.);

- Comuni confinanti (Seriate, Albano S. Alessandro, Bagnatica);
- ITALIA NOSTRA Sezione di Bergamo;
- Associazione WWF Bergamo – Brescia;
- LEGA AMBIENTE Bergamo;
- Federazione Provinciale Coldiretti Bergamo;
- Federazione Italiana della Caccia Fidc Bergamo;

e contestuale istanza per la valutazione della variante in relazione alla coerenza e compatibilità con il PTCP e alla verifica del rispetto dei criteri del PTR e PTRR indirizzata alla Provincia di Bergamo, chiedendo di rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro il termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni dalla sua ricezione e, quindi, entro il termine massimo del 01 aprile 2024;

RILEVATO che in data 29 febbraio 2024, con Ns. Prot. n. 2024/0002236, si è provveduto ad inoltrare nuovamente la comunicazione di invito alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, della L. 241/1990 e s.m.i., via PEC ad A.T.S. Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo ed alla Provincia di Bergamo avendo constatato che la prima convocazione, seppur regolarmente inviata tramite PEC, non risultava consegnata e conseguentemente presa a carico dall'Ufficio protocollo sia di A.T.S. che della Provincia di Bergamo;

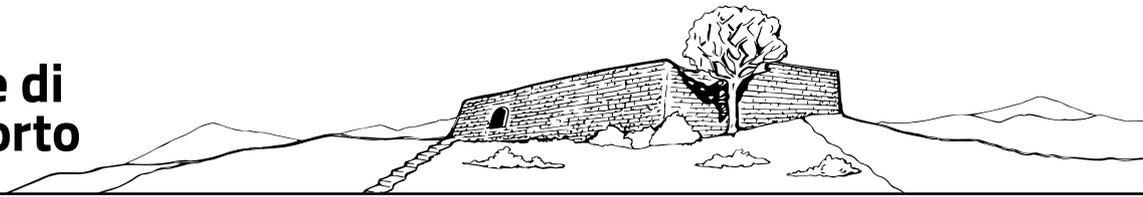
CONSIDERATO che la documentazione relativa al procedimento in oggetto composta da:

1 – elaborati di progetto:

- S00A – relazione tecnica
- S00B – riprese fotografiche
- S00C – relazione preliminare di invarianza idraulica
- S00D – standard qualitativo perequativo
- S000 - estratti cartografici di inquadramento territoriale
- S001 - planimetria generale stato di fatto, di progetto e di raffronto
- S002 - planivolumetrico
- S003 - verifica dotazione a parcheggi
- S004 - aree permeabili
- S005 - edificio piante piano terra e copertura
- S006 - edificio prospetti e sezioni
- S007 - edificio verifiche RAI e abbattimento barriere architettoniche
- S008 - edificio prevenzione cadute dall'alto
- S009 - schema impianto antincendio
- S010- schema impianto di illuminazione
- S011 - schema impianto idro-termo-sanitario
- S012 - visualizzazione d'insieme
- S013 - schemi smaltimento acque meteoriche e reflue



Comune di Brusaporto



S014 - interventi di mitigazione ambientale

S15 - allaccio alla rete pubblica acque nere

2 – relazioni:

Relazione tecnica di asseverazione

Relazione abbattimento barriere architettoniche

Relazione geologica

Relazione tecnica idraulica

Scheda tecnica prevenzione rischi caduta dall'alto

3 – dichiarazioni e asseverazioni:

Asseverazione geologo

Dichiarazione rispetto normative sul risparmio energetico (ex L.10/1991 e Dlgs. 192/2005)

Dichiarazione impatto acustico e requisiti acustici passivi (L.447/1995 e DPCM 14/11/1997)

Dichiarazione misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna (L.R. 31/2015)

Dichiarazione esenzione autorizzazione ENAC (Codice della navigazione aerea)

Dichiarazione invarianza idraulica (R.R. 7/2017)

Dichiarazione conformità Piano di Rischio Aeroportuale (D.C.C. n. 30 del 25/09/2014)

è stata fornita agli invitati alla Conferenza dei Servizi mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Brusaporto per libera visione:

<https://www.comune.brusaporto.bg.it/servizi/catasto-e-urbanistica/piano-di-governo-del-territorio-pgt-varianti/>

DATO ATTO che con **Ns. Prot. n. 2024/0002866 del 21 marzo 2024** e, quindi, entro il termine fissato del 01 aprile 2024 previsto dalla convocazione della Conferenza dei Servizi del 16 febbraio 2024, Ns. Prot. n. 2024/0001768, **è pervenuto da parte della Provincia di Bergamo il parere di competenza in merito alla verifica di compatibilità della proposta di SUAP in variante allo strumento urbanistico comunale con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).**

Il Servizio di Pianificazione territoriale e urbanistica del Settore Pianificazione e Sviluppo della Provincia di Bergamo con Prot. p_bg.p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0019794.21-03-2024.h.10:08 ha inoltrato le seguenti considerazioni/i seguenti contributi:

Trattasi di variante che interessa PdR e PdS per la quale la Provincia è chiamata ed esprimersi, come previsto dall'articolo 97 della LR 12/2005, relativamente alla verifica di compatibilità del progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento.

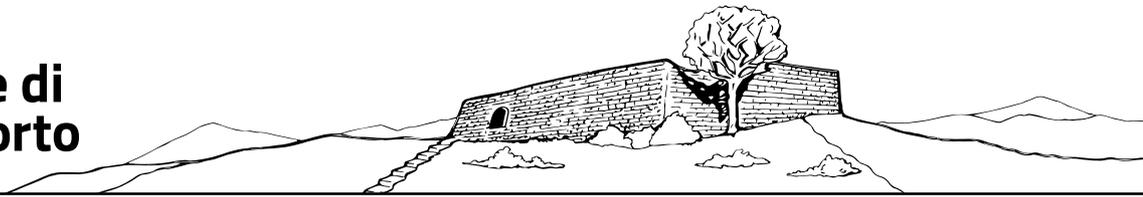
L'avvio del procedimento dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) in variante al PGT (PdR e PdS) è stato deliberato in data 16/11/2023 con DGC n. 134.

Il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VAS per la quale lo scrivente Servizio ha prodotto il contributo inviato con Prot. prov.le n. 84176 del 29/12/2023. In data 25/01/2024 l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha espresso parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS.

Da quanto riportato nella documentazione messa a disposizione l'impresa Milesi ha necessità di "riorganizzazione funzionale delle attività di produzione e lavorazione di inerti nonché delle attività a supporto strettamente connesse all'esercizio della stessa" ed ha "quindi valutato di dar corso ad un ridisegno strategico delle singole attività facendo propria l'idea di dar corso ad un intervento che potesse coniugare, da un lato un'allocatione migliore, soprattutto in



Comune di Brusaporto



termini di percorrenza chilometrica, del proprio parco veicoli, e dall'altro potersi dotare di nuove strutture di servizio per il ricovero delle materie lavorate e non lavorate".

Il compendio oggetto di PdC interessa una superficie complessiva di 39.640 mq, in parte individuati dalla pianificazione comunale vigente come "Tessuti insediativi prevalentemente agricoli" e/o "verde pubblico" (PdR/PdS) ed in parte compresi nelle "Aree produttive a finalità estrattive". Per queste ultime, disciplinate dal Piano Cave vigente, il Servizio attività estrattive e difesa del suolo – Ufficio Cave aveva già espresso, in sede di valutazione ambientale, parere favorevole che qui si intende richiamato integralmente.

Per la porzione agricola la pianificazione provinciale individua Ambiti Agricoli Strategici (AAS) che, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle RP del PTCP, "non assumono la qualifica di AAS laddove siano interessate da previsioni ... anche in deroga alla disciplina degli strumenti urbanistici vigenti".

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio di 8.500 mq (altezza massima 10.50 ml) adibito a deposito automezzi e prodotti finiti, con annessi uffici strettamente legati all'attività svolta all'interno del deposito e spogliatoi per il personale. Per la raccolta degli scarichi si prevede un sistema separato per la raccolta delle acque bianche e delle acque nere.

Rispetto alla VAS risulta essere stata ampliata l'area a verde prevista lungo il margine orientale a confine con l'ambito rurale per la realizzazione di interventi di mitigazione ambientale.

Alla documentazione è allegata una relazione geologica di approfondimento delle analisi che si rendono necessarie preliminarmente all'edificazione. Risulta inoltre presente la Dichiarazione Sostitutiva di Notorietà (all. 1 alla DGR x/6314/2022) che assevera sia la congruità tra i contenuti della variante e la Componente Geologica vigente che la congruità con i contenuti derivanti da PGR e PAI.

Come già espresso nel parere VAS, e recepito nel decreto di esclusione VAS, la rappresentazione dell'area negli atti di pianificazione comunale dovrà avere una grafica puntuale e riferita al PdC, e pertanto non dovrà essere assimilata genericamente ai tessuti insediativi prevalentemente produttivi.

*Oltre a quanto sopra riportato, in relazione alle opportune verifiche da fare nel rapporto con la pianificazione comunale, si richiama, in merito al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014, che la variante genera un **consumo di suolo agricolo pari a 14.150 mq** che "concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo".*

In sintesi, non si rilevano elementi di incompatibilità del SUAP con le prescrizioni e previsioni di carattere sovracomunale del PTCP; pertanto, si esprime, ai soli fini della compatibilità con la pianificazione provinciale territoriale, parere favorevole.

Si riportano di seguito i contributi pervenuti dagli altri Servizi della Provincia in merito alla proposta progettuale:

- Servizio AUA

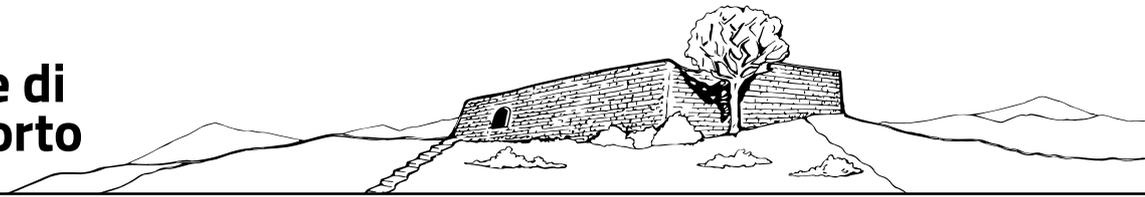
"Dalla documentazione messa a disposizione dal Comune di Brusaporto, si rileva, come già riportato nel parere del Servizio Risorse Idriche – Scarichi della Provincia che:

- le acque reflue domestiche saranno convogliate nella rete fognaria comunale. Tali scarichi ai sensi dell'articolo 124 comma 4 del D.L. vo n. 152/06 sono sempre ammessi nelle reti fognarie senza necessità di acquisire l'autorizzazione allo scarico prevista dal comma 1 del medesimo articolo e pertanto nemmeno l'Autorizzazione Unica Ambientale.

- le acque meteoriche e pluviali saranno smaltite su suolo/strati superficiali del sottosuolo mediante un bacino di laminazione e previo trattamento (delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti), in un manufatto disoleatore e dissabbiatore. L'attività che sarà svolta nel nuovo insediamento di stoccaggio prodotti finiti, ricovero automezzi e attrezzature e uffici, non ricade tra quelle disciplinate dall'articolo 3 del Regolamento regionale 24.03.2006 n.4, pertanto anche gli scarichi di acque meteoriche non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e conseguentemente dell'Autorizzazione Unica Ambientale.



Comune di Brusaporto



Le emissioni diffuse eventualmente derivanti dal deposito e dalla movimentazione dei materiali sui piazzali, non sono assoggettate all'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lvo n.152/06 fermo restando comunque l'obbligo di rispettare quanto previsto dall'allegato V alla parte quinta del D.L.vo n. 152/06 ed in particolare quanto indicato alla parte I di tale allegato inerente le "emissioni di polveri provenienti da attività di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico, stoccaggio di materiali polverulenti".

- Servizio Rifiuti:

"Ad integrazione di quanto indicato nel contributo del 20.12.2023, si coglie l'occasione per evidenziare che qualora nella nuova struttura venissero depositate anche End off Waste prodotte dal limitrofo impianto di recupero rifiuti, tali EoW, munite di dichiarazione di conformità, dovranno risultare cedute dal medesimo impianto ed essere accompagnate da documento di trasporto."

- Servizio Ambiente e Paesaggio:

"... richiamato il nostro precedente parere espresso in sede di verifica di assoggettabilità a VAS (nota del 21.12.2023) e presa visione della Tavola SO14 "Interventi di mitigazione ambientale", si segnala quanto segue in merito al progetto del verde di mitigazione:

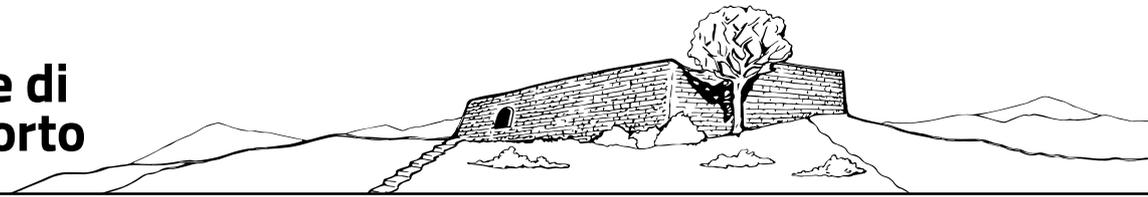
- si rileva che le aree destinate a verde di mitigazione, al confine con le aree agricole, sono state incrementate rispetto alla proposta progettuale esaminata in sede di verifica di assoggettabilità a VAS;

- per quanto riguarda le specie arboree proposte, si suggerisce di riferirsi alla tipologia forestale del querceto-carpineto dell'alta pianura sostituendo quindi il Quercus robur Fastigata con il Carpinus Betulus, e prevedere il seguente rapporto tra le specie: Quercus robur (40%), Populus nigra Italica (20%), Carpinus Betulus (40%);

- in relazione alla localizzazione delle specie, rilevate alcune incoerenze nella Tavola SO14 tra le immagini riportate e le sigle delle specie indicate in planimetria che si invita a correggere¹, si suggerisce di prevedere lungo il confine con l'area agricola posta ad est un sesto di impianto variegato con specie sia arboree che arbustive, mentre in adiacenza al capannone (lungo il lato rivolto ad est) un filare di pioppo cipressino".

DATO ATTO che, a seguito del parere favorevole in ordine alla verifica di compatibilità al PTCP della Provincia di Bergamo, prot. p_bg.p_bg.REGISTRO UFFICIALE.U.0019794.21-03-2024.h.10:08, pervenuto in data 21 marzo 2024 con Ns. Prot. n. 2024/0002866, inerente la realizzazione di NUOVO EDIFICIO IN AMPLIAMENTO ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE in Via Bolgara dell'Impresa MILESI Geom. SERGIO S.r.l. in variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio vigente mediante la procedura di Sportello Unico Attività Produttiva (SUAP) come da progetto costituito dalla documentazione sopra richiamata ed allegata al Permesso di Costruire presentato in data 09/10/2023, Ns. Prot. 2023/0009265 e successivamente integrato in data 03.11.2023, Ns. Prot. 2023/0010189, in data 18/12/2023, Ns. Prot. 2023/0011761, in data 22/12/2023, Ns. Prot. n. 2023/0011964 ed in data 12/02/2024, Ns. Prot. n. 2024/00001562, si dà atto che il parere espresso in sede di Conferenza dei Servizi **costituisce proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico vigente**, in base all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. ed all'art. 97, comma 4, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 97, comma 4, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. *" ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione";*



DATO ATTO, inoltre, che ad oggi sono pervenuti i seguenti i pareri:

1	ZiReteGas	trasmesso in data	20.02.2024	prot.	1832
2	Irideos - Retelit Group	trasmesso in data	20.02.2024	Prot.	1841
3	SIAD S.p.A.	trasmesso in data	22.02.2024	prot.	1932
4	Regione Lombardia	trasmesso in data	01.03.2024	prot.	2248
5	UniAcque S.p.A.	trasmesso in data	01.03.2024	prot.	2258
5	A.T.S. – Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo	trasmesso in data	11.03.2024	prot.	2564

Di seguito si sintetizzano i contenuti dei pareri:

1 – Ns. Prot. 2024/0001832 del 20/02/2024 – **Zi RETE GAS** – Comunicazione che, per quanto di competenza, esprime parere favorevole. Al riguardo ritiene di far cosa utile ed opportuna allegare la planimetria generale da cui rilevare, seppur in modo indicativo, la presenza o meno delle nostre tubazioni in prossimità delle aree oggetto dell'intervento in argomento. Ciò consentirà agli interessati di prendere contatto, con congruo anticipo, con la scrivente al fine di verificare eventuali criticità e/o richiedere l'allacciamento alla rete di distribuzione gas metano.

2 – Ns. Prot. 2024/0001841 del 20/02/2024 – **Irideos - Retelit Group** – Comunicazione che nell'area interessata dai lavori non risultano esserci infrastrutture di proprietà della Irideos.

3 – Ns. Prot. 2024/0001932 del 22/02/2024 – **SIAD S.p.A.** – Comunicazione che, per quanto di competenza, autorizza la realizzazione delle opere riportate sulle tavole di progetto e in prossimità della condotta Ossigeno DN 200 PN 64 di proprietà insistente presso l'Impresa Milesi Geom. Sergio s.r.l. con le seguenti prescrizioni tecniche da adottare in caso di esecuzione lavori/opere di scavo in vicinanza del gasdotto Ossigeno:

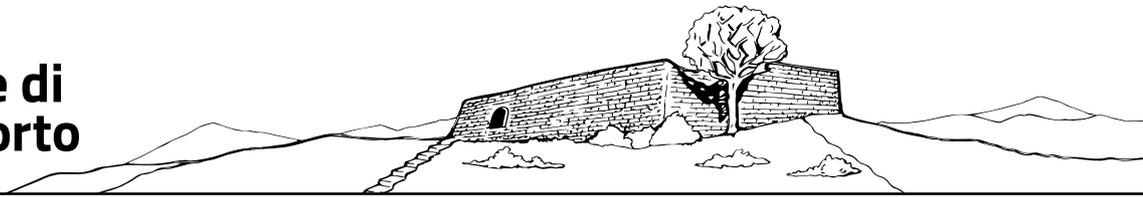
- la tubazione è costantemente protetta catodicamente;
- adottare durante i lavori tutti quei provvedimenti e quelle cautele atte ad evitare danni o incidenti data la particolare importanza dell'impianto e per la sicurezza dello stesso,;
- gli scavi nelle immediate vicinanze degli incroci, nonché i sondaggi per l'individuazione della nostra tubazione, dovranno essere da eseguiti a mano ed alla presenza di un nostro incaricato;
- l'osservanza delle norme vigenti in materia di coesistenza tra la condotta gestita da SIAS s.p.a. e l'impianto in progetto e comunque il rispetto, durante la posa in parallelismo, la distanza minima pari a 1, 5 metri dalla tubazione per consentire interventi di manutenzione;
- non potranno essere installate alcun tipo di infrastrutture come pozzetti, caditoie, pozzi piezometrici, ecc., per una distanza di circa 1,5 metri della condotta, salvo deroghe autorizzate da SIAD S.p.A.;
- di contattare la società SIAD s.p.a. con preavviso di almeno di 8 gg. lavorativi, per l'individuazione in campo della condotta e per fornire la necessaria assistenza scavi.

Qualora si rendesse necessario, si rendono disponibili ad effettuare congiuntamente con il personale tecnico dell'intestatario del Permesso di Costruire, il rilevamento con strumento e picchettamento delle condotte.

4 – Ns. Prot. 2024/0002248 del 01/03/2024 – **Regione Lombardia** – Comunicazione che l'espressione del parere regionale non è dovuto. In riferimento alla convocazione in oggetto si informa che Brusaporto non rientra nell'elenco dei Comuni tenuti ai sensi dell'art. 13, comma 8, LR 12/2005, all'invio del PGT (Piano di Governo del Territorio), o la



Comune di Brusaporto



sua variante, in Regione per la verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale espressi dal Piano Territoriale Regionale.

Considerato inoltre che la variante allo strumento urbanistico conseguente all'attivazione dello Sportello Unico in questione non rientra nella fattispecie di cui al citato art. 13 della LR 12/2005, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di sue varianti "ordinarie", non vi sono i presupposti per l'espressione del parere regionale.

A far data dell'entrata in vigore del vigente Piano Territoriale della Provincia di Bergamo è prevista in capo alla Provincia la funzione di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, o delle sue varianti, con il proprio PTCP (rif. Art. 97, comma 2 della LR 12/2005), ricordando inoltre che ai sensi del comma 3 del suddetto articolo di legge non sono approvati i progetti per i quali la Conferenza dei Servizi rilevi elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del PTCP e del PTR.

5 – Ns. Prot. 2024/0002258 del 01/03/2024 – UNIACQUE S.p.A. – Esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole condizionato al rispetto di alcune prescrizioni. Premesso che la pratica in oggetto risulta avere già ricevuto parere favorevole, subordinato alle prescrizioni date, nella precedente CDS relativa alla verifica di assoggettabilità alla VAS. Di fatto il progetto presentato non prevede la cessione di aree ad uso pubblico e nemmeno la realizzazione di OO.UU. da cedere al Comune. Per quanto riguarda le reti di acquedotto e fognatura si prevede la sola realizzazione di allacci alle reti già esistenti su via Bolgara.

Prescrizioni:

- rete idrica: se fosse necessario predisporre degli allacciamenti a servizio dei singoli lotti interni al piano attuativo, idranti di lottizzazione e/o contatori per irrigazione aiuole pubbliche, fontane pubbliche, dovranno pervenire le apposite richieste utilizzando i moduli disponibili sul nostro sito web o presso i nostri uffici. I lavori verranno eseguiti previo pagamento dei relativi oneri, in tal caso Uniacque provvederà alla formazione dell'allaccio.

I contatori verranno posizionati in pozzetti ubicati in proprietà al limite della proprietà pubblica. Le tubazioni a valle del contatore rimarranno di proprietà privata con manutenzione a carico dell'utente.

Non essendo previste OO.UU. da cedere al Comune ed essendo già presente una tubazione di adeguato diametro su via Bolgara (DN 100 Acciaio) si ritiene fattibile il futuro allaccio su detta tubazione.

Ai fini dell'allaccio a pubblico acquedotto dovrà essere presentata domanda per richiesta preventivo di spesa, secondo la modulistica riportata sul sito internet (www.uniacque.bg.it).

Si precisa che sarà concesso un solo allaccio acquedotto sul quale verranno posati tutti i contatori necessari (antincendio, uso servizi e/o uso produttivo).

I punti di prelievo da acquedotto cui corrisponda uno scarico in pubblica fognatura sono soggetti a due regimi tariffari esclusivi:

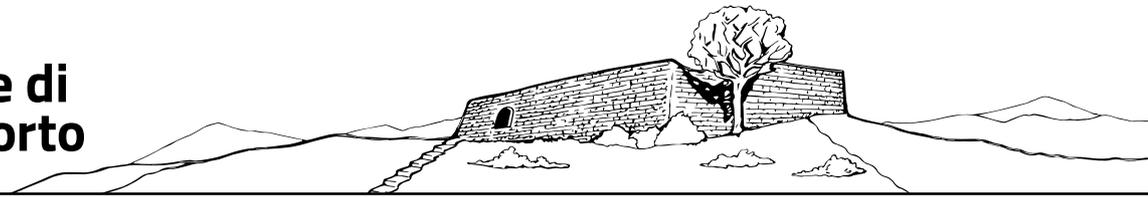
a - prelievo con addebito delle quote tariffarie di fognatura e depurazione sul 100% dell'acqua approvvigionata per scarichi di tipo civile;

b - prelievo esente dall'addebito delle quote tariffarie di fognatura e depurazione per scarichi di acque reflue industriali, con emissione di fattura specifica per gli oneri di fognatura e depurazione correlati a quantità e qualità dello scarico.

Nella fattispecie, qualora fossero previsti prelievi di acqua sia per gli usi domestici (es: servizi igienico sanitari, mensa e spogliatoi per gli addetti) sia per gli usi di processo (es: sistemi di raffreddamento, lavaggio ambienti e



Comune di Brusaporto



attrezzature, lavaggio mezzi), dovrà essere chiesta la posa di due contatori fiscali distinti (uno per gli usi domestici e l'altro per gli usi di processo);

In merito alla necessità di fornitura antincendio, pur non essendo stata richiesta, si informa che la dimensione massima del contatore ad uso antincendio che potrà essere fornito da Uniacque sarà DN 80. Poiché il civico acquedotto non è tenuto ad assicurare il fabbisogno per gli usi antincendio, qualora non fosse sufficiente, per garantirsi un servizio ad una pressione costante il cliente, dovrà procedere assumendo a proprio carico ogni onere relativo all'installazione e manutenzione di impianti di riserva e pressurizzazione (es. autoclave), disconnesso idraulicamente dalla rete del pubblico acquedotto, manlevando Uniacque da qualsiasi responsabilità in merito al loro funzionamento.

Se richiesti, sarà consentita la sola installazione di idranti stradali sottosuolo che potranno essere utilizzati anche come punto di scarico delle tubazioni. Non possono essere installati idranti sulle condotte di adduzione.

- rete raccolta e smaltimento acque meteoriche: **si precisa che la rete di smaltimento delle acque meteoriche a servizio delle strade e delle zone di parcheggio così come i relativi sistemi di dispersione non verranno presi in gestione da Uniacque S.p.A. poiché non rientrano nella gestione del Ciclo Idrico Integrato.** Di fatto il progetto è interessato solo ed esclusivamente dalla raccolta e dallo smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sul lotto di proprietà.

La documentazione progettuale ricomprende la relazione preliminare di invarianza idraulica che individua le modalità di calcolo per il rispetto della specifica normativa.

Sulla base della relazione geologica, anch'essa allegata alla documentazione progettuale, viene individuato e dimensionato il sistema di smaltimento ritenuto più idoneo che nel caso specifico viene verificato con la formazione di una vasca di raccolta e di laminazione che raccoglie tutte le acque delle superfici impermeabili presenti sul lotto.

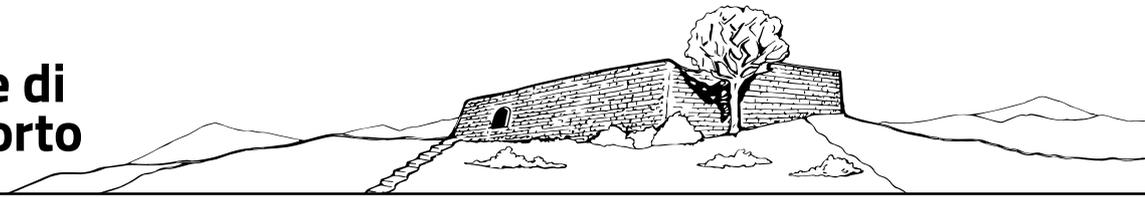
Nella relazione viene calcolato un volume effettivo di invaso pari a 1.442,94 mc che viene soddisfatto con la formazione di un bacino di 1.485,00 mc ed un'area di infiltrazione complessiva di circa 1.021,40 mq.

Sono vietati, in generale, tutti i collegamenti (es. troppo pieno), tra reti con funzione differente (per acque bianche o per acque nere) e/o posate al di sotto di aree di natura differente (pubblica o privata).

Si ricorda che il Regolamento Regionale 24 marzo 2006. 2 - che all'art. 6 comma 1 lettera e) richiede la previsione per i nuovi progetti di edificazione, per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici; nonché al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, dove possibile In relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrato, comunque accessibili solo al personale autorizzato e tali da limitare al massimo l'esposizione di terzi a qualsiasi evento accidentale.

- rete fognatura acque reflue: anche per la rete fognaria non si prevedono lavori di estensione della rete esistente ma solo ed esclusivamente la formazione di un allaccio per collegare gli scarichi provenienti dai bagni presenti all'interno del capannone. Per la richiesta di nulla-osta all'esecuzione dell'allaccio e al successivo permesso di collegamento alla rete fognaria si dovrà presentare specifica richiesta come da indicazioni e modulistica scaricabile dal nostro sito istituzionale.

Il nuovo allaccio proveniente dal sifone tipo fiorenze posto in area privata al limite con l'area pubblica dovrà recapitare nella cameretta n. 593 già individuata nella relazione tecnica idraulica;



Nella tavola SO15 - Allaccio alla rete pubblica acque reflue - viene riportata la sezione della cameretta di innesto con riportato il tubo dell'allaccio posto ad una quota di -3,10 dalla quota superiore del chiusino, tale quota dovrà essere corretta prevedendo di innestare lo stesso con una quota fondo tubo che sia pari o superiore alla quota del tubo di rete esistente (pertanto a -2,80). La presente specifica dovrà essere rispettata anche in fase di richiesta di nulla-osta alla realizzazione dell'allaccio.

In generale si evidenzia che:

- è vietata l'adozione di trituratori domestici collegati alla rete di scarico;
- è prescritto di installare adeguato manufatto degrassatore sullo scarico proveniente dalle cucine di mense, ristoranti, bar e punti ristorazione in generale;
- non sono accettate in rete fognaria le acque meteoriche di tetti e coperture in eccesso rispetto a quelle eventualmente recuperate, da smaltire in loco insieme a quelle non contaminate dei piazzali;
- uno scarico su suolo, ove riguardi acque pluviali e meteoriche di dilavamento non soggette al Reg. Reg. n. 4/2006 o seconda pioggia non contaminata, non richiede specifica autorizzazione, ma per poter realizzare i manufatti è richiesta, in relazione al regolamento edilizio, un'autorizzazione (o DIA), per il rilascio della quale è comunque necessaria un'istruttoria comunale che ne verifichi l'ammissibilità in rapporto a tutte le specifiche normative di riferimento.

Eventuali modifiche al progetto o varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte al parere della Scrivente. Si evidenzia che Uniacque S.p.A. non assumerà la gestione di opere realizzate senza il proprio preventivo parere favorevole.

6 – Ns. Prot. 2564 del 11/03/2024 – A.T.S. – Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo – Comunicazione, che non è prevista alcuna espressione di parere igienico sanitario in materia edilizia. Tenuto conto delle osservazioni formulate dallo scrivente ufficio con prot. n. U.0119267 del 12/12/2023 in fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica; considerata la tipologia dell'intervento, consistente nella realizzazione di nuovo edificio in ampliamento all'attività produttiva esistente dell'impresa Milesi geom. Sergio S.r.l. in variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi del vigente Piano di Governo del Territorio, il quale non prevede sostanziali criticità dal punto di vista igienico-sanitario;

Richiamata la precedente comunicazione del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente prot. n. U.0073533 del 22/07/2021, con la quale si chiarisce che non è prevista alcuna espressione di parere igienico-sanitario in materia edilizia per gli effetti del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, art. 6 e s.m.i.;

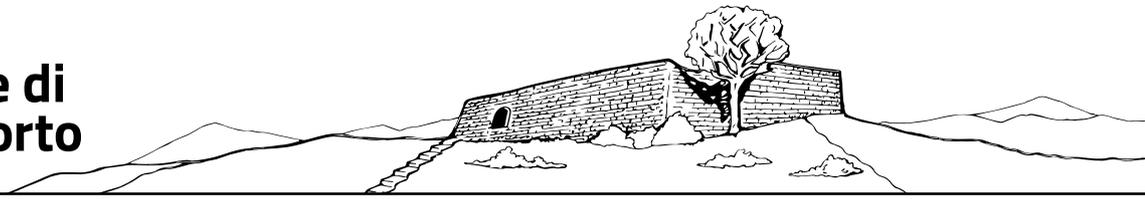
Con la presente si informa che il personale dello scrivente Dipartimento non parteciperà alla Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'oggetto.

PRECISATO che tutte le indicazioni e prescrizioni contenute:

- nei pareri presentati in sede di Conferenza dei Servizi indetta con convocazione del 01/12/2023, Ns. Prot. 2023/0011254 per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, a seguito della quale è stata decretata l'esclusione alla VAS con atto dell'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente, del 25/01/2024, Ns. Prot. n. 2024/0000923;
- nei pareri presentati dagli Enti per la Conferenza dei Servizi in argomento e che eventualmente perverranno entro il 01/04/2024;



Comune di Brusaporto



saranno integralmente richiamate nel Permesso di Costruire che potrà essere rilasciato, ai sensi dell'art. 97, comma 5-bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i., solo dopo che il Proponente avrà sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il Sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica, e solo dopo la successiva definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio Comunale.

Gli Enti competenti che non avranno fatto pervenire comunicazioni/osservazioni in merito entro la scadenza definita nella convocazione della Conferenza dei Servizi del 16 febbraio 2024, Ns. Prot. 2024/0001768, si riterranno acquisiti favorevolmente.

DATO ATTO che:

- il presente verbale costituisce adozione della proposta di variante al vigente PGT e che, ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., sulla medesima si pronuncerà il Consiglio Comunale;
- l'esito positivo della Conferenza dei Servizi non è in alcun modo vincolante per il Consiglio Comunale che, quale organo titolare della potestà pianificatoria, conserva la propria piena autonomia e discrezionalità;

SI DISPONE:

la pubblicazione del presente verbale:

- sul sito del Comune di Brusaporto all'indirizzo: <https://www.comune.brusaporto.bg.it/servizi/catasto-e-urbanistica/piano-di-governo-del-territorio-pgt-varianti/>
- sul sito PGTweb della Regione Lombardia all'indirizzo: <https://www.multipan.servizirl.it/>

la pubblicazione dell'avviso della proposta di variante:

- all'Albo Pretorio del Comune di Brusaporto;
- sul sito del Comune di Brusaporto all'indirizzo: <https://www.comune.brusaporto.bg.it/servizi/catasto-e-urbanistica/piano-di-governo-del-territorio-pgt-varianti/>
- su un quotidiano a diffusione locale dell'avvenuta adozione della variante urbanistica.

Brusaporto, 22 marzo 2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III GESTIONE DEL TERRITORIO

Fasolini arch. Natascia Eleonora

(Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,

il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)